



## LOMBARDIA

Milano, 7 agosto 2020

COMUNICATO STAMPA

### BASTA DICHIARAZIONI RASSICURANTI VOGLIAMO RISPOSTE

Il giorno 5 agosto 2020 è stata emessa la tanto attesa Ordinanza “concernente le misure per la ripresa dell’attività didattica in presenza nell’anno scolastico 2020/2021 nel rispetto delle misure di contenimento dell’emergenza epidemiologica da COVID-19”. Parte integrante di tale ordinanza è la tabella nella quale si dice in che modo sono state determinate le risorse per ogni regione:

un 50% in base alla popolazione scolastica e il restante 50% **in proporzione a quanto richiesto dai rispetti Uffici scolastici regionali**. Apprendiamo così che per l’imminente anno scolastico 2020/2021 le risorse previste saranno pari a **97.901.736,10 euro**. Con tali risorse si dovrà provvedere ad assumere il personale Ata e quello docente di ogni ordine e grado necessario per far fronte alla diversa organizzazione della attività didattica imposta dalla presenza del virus.

Per i primi quattro mesi dell’anno ci saranno ben **37.814.745,66 euro** ovvero in termini di personale la possibilità di assumere: **5095 collaboratori scolastici oppure 3703 docenti infanzia/primaria o in alternativa 3406 docenti per la secondaria**.

Sono risorse che ci sembrano nettamente insufficienti per garantire l’apertura in sicurezza delle nostre scuole e sproporzionato rispetto alle altre regioni. La Lombardia ha il numero più elevato di popolazione scolastica e di istituti, la nostra regione è quella che è stata più colpita dalla pandemia e dove tutt’ora sono presenti il numero maggiore di casi positivi. Con queste risorse le scuole saranno in grande difficoltà nella gestione organizzativa e didattica, nell’assicurare il tempo pieno, il tempo prolungato, le mense e probabilmente per le superiori difficilmente l’uso alla Dad (didattica a distanza) potrà essere solo uno strumento integrativo.

Ci domandiamo **cosa è stato chiesto veramente in termini di fabbisogno al ministero dalla Lombardia**. Abbiamo il sospetto che da parte dell’USR e degli Uffici scolastici territoriali sia stata fatta una campagna di dissuasione nei confronti dei dirigenti delle istituzioni scolastiche D.S. per non far richiedere organici aggiuntivi.

**Nessuna informativa c’è stata fornita dalla amministrazione scolastica regionale.**

Non bastano le comunicazioni rassicuranti alla stampa. Le informazioni devono essere date per tempo e in modo trasparente: su queste basi si può realizzare una vera collaborazione, in questo modo si mettono a tacere dubbi e allarmi nell’opinione pubblica.

**La scuola è importante, la scuola si fa in presenza, la scuola non è una spesa ma un investimento per il futuro del paese: lo abbiamo detto più volte e non ci stancheremo mai di ripeterlo.**

Ora dopo tante dichiarazioni tranquillizzanti vogliamo risposte precise.

- Chiediamo all’Ufficio Scolastico Regionale cosa hanno chiesto realmente le nostre scuole
- Chiediamo all’Ufficio Scolastico Regionale di farsi parte attiva nei confronti del Ministero per ottenere risorse proporzionate al numero degli allievi e delle istituzioni scolastiche
- Chiediamo alla Regione di agire in ambito della Conferenza Stato Regioni per avere le risorse necessarie a far partire in sicurezza il nuovo anno scolastico.

#### I Segretari Regionali

FLC CGIL - Tobia Sertori CISL SCUOLA - Monica Manfredini UIL SCUOLA RUA - Carlo Giuffrè

SNALS - Marcello Crea GILDA UNAMS - Massimo Oldrini